

## Premessa

È con grande piacere che, come Direttore del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", porgo il più cordiale benvenuto, anche a nome di tutti i colleghi, a una nuova rivista dipartimentale, il *Sefer yuḥasin*.

L'inizio degli studi ebraici all'Orientale risale ormai a svariati decenni or sono ed essi possono, oggi, vantare una solida e ininterrotta tradizione, tanto nella didattica quanto nella ricerca. In entrambi i rami, l'Orientale ha sempre promosso lo sviluppo parallelo degli studi linguistici e letterari, sia nel campo degli studi biblici e medievali, sia di quelli moderni e contemporanei. Ai rispettivi insegnamenti si è inoltre, più recentemente, affiancata l'istituzione del Centro di Studi Ebraici (CSE), fondato da Giancarlo Lacerenza e ora inserito nel DAAM insieme ad altri centri di elaborazione culturale attivi su varie aree d'Africa e d'Oriente.

L'ingresso del *Sefer yuḥasin* fra le pubblicazioni periodiche elaborate e diffuse dalla nostra sede di Palazzo Corigliano, corona, in particolare, insieme alla serie *Archivio di Studi Ebraici* del CSE, l'intensificarsi, nell'ultimo decennio, degli studi ebraici all'Orientale. Studi che hanno resistito, sinora, alla riduzione dell'offerta didattica dell'Ateneo – certo non voluta, ma subita dall'Ateneo stesso – e che si spera e ci si augura possano continuare ancora a lungo.

Motivo di orgoglio è anche il fatto che il *Sefer yuḥasin* sia l'unico periodico di ebraistica del Meridione; credo che, inoltre, al momento le testate correnti italiane del settore non siano più di una o due.

Fondato nel 1985 dal compianto Prof. Cesare Colafemmina come "Bollettino di ricerche sulla storia degli Ebrei nell'Italia Meridionale", e da lui diretto fino al 2012 con il volume XXVIII, il *Sefer* si è imposto – malgrado i mezzi limitati e il sostegno non sempre puntuale delle istituzioni – come lo strumento più importante, se non l'unico, sulla storia documentaria della presenza ebraica nell'Italia meridionale: con più di ottanta articoli pubblicati, oltre a innumerevoli schede e recensioni, quasi sempre compilate dall'inesauribile passione del Prof. Colafemmina.

La nuova serie, affidata dallo stesso fondatore a Giancarlo Lacerenza, si rivolge ora a un pubblico ancora più ampio e reca come sottotitolo “Review for the History of the Jews in South Italy / Rivista per la storia degli ebrei nell’Italia meridionale”; ma, in realtà, essa toccherà – in considerazione della diffusione e mobilità della presenza ebraica in tutta l’area euro-mediterranea – vari altri ambiti geografici di studio e di ricerca, quali l’area ispanica e magrebina, i Balcani, l’Egeo e il Vicino Oriente, in un arco cronologico compreso fra l’Età ellenistico-romana e quella moderna: con particolare riguardo, ovviamente, al periodo medievale, per il quale la documentazione è notevole e ancora in larga misura inesplorata.

Approfondando all’Orientale e, in particolare, al DAAM, il *Sefer* giunge forse alla più congeniale delle sue possibili sedi. È ora compito del Centro di Studi Ebraici e in particolare di Giancarlo Lacerenza, al quale vanno i migliori auspici per un buon lavoro, rinnovare e portare avanti questa tradizione.

Roberto Tottoli

Direttore del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo  
Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”